

servì con zelo l'imperatore Luigi II, che per ricompensarlo donavagli certe contee in Provenza. Nell'878 Carlomano, re di Baviera e d'Italia, istrutto che papa Giovanni VIII sordamente attraversava i suoi disegni sulla corona imperiale, allora vacante, per darla al re di Francia, dal fondo della Baviera, ove trovavasi ammalato, scriveva a Lamberto marchese di Spoleti e ad Adalberto marchese di Toscana, onde impegnarli a far cangiare le disposizioni del pontefice; e dessi portavansi a Roma, s'impadronivano del papa, tenevano sotto buona custodia, ed obbligavano i Romani a dar giuramento di fedeltà a Carlomano. Non vedesi quale potesse essere il pretesto di tale violenza, dice il Muratori, poichè Carlomano non era imperatore, e Roma col suo ducato non fu mai compresa nel reame d'Italia. Il papa, dopo la partita dei due marchesi, fulminò contro essi la scomunica, e partì per la Francia. Il seguente anno però Adalberto si pacificava col pontefice, il quale assolvevalo dalle censure. Morì questo principe verso la metà di maggio dell'anno 890. Egli avea sposato, 1.º Anonsvare; 2.º Rotilde, sorella di Lamberto duca di Spoleti e dell'imperatore Guido, dalla quale ebbe due figli, Adalberto e Bonifacio.

ADALBERTO II, detto il RICCO.

890. ADALBERTO succedette al padre suo nel ducato-marchesato di Toscana. Egli fu il più ricco principe del suo tempo, e si rese molto illustre in Italia. Nel gennaio 894 Arnoldo re di Germania scendeva in Italia per sottomettere le città che ricusavano obbedirgli, e tanto la venuta sua spargeva terrore, che i marchesi delle varie frontiere s'affrettavano ad incontrarlo ed a rendergli omaggio. Adalberto e Bonifacio suo fratello furono di questo numero; ma volendo essi porre un prezzo alla lor sommissione, erano invece arrestati per ordine di Arnoldo, che però faceali tosto riporre in libertà, dopo aversi fatto prestare da essi giuramento di fedeltà. Nè l'uno nè l'altro atteneva il giuramento; ed infatti vedesi nell'896 Adalberto collegato con l'imperatore Berengario contro Arnoldo. Nell'898 Adalberto prese le armi contro l'imperatore Lamberto, e venne ad